

REALIZZAZIONE

UN PRESTIGIOSO RESTYLING NEL GOLFO DI NAPOLI



Hotel The Britannique, Napoli

L'hotel The Britannique Naples, Curio Collection By Hilton, è collocato al centro dello straordinario arco del golfo di Napoli e dalle sue camere e dalle sue terrazze è possibile godere di uno dei più bei panorami del mondo. Molto più di un semplice albergo, The Britannique è una vera istituzione napoletana.

di Andrea Suma

L'albergo, dopo un cambio di proprietà nel 2016, è stato interessato da un restyling realizzato dal gruppo di lavoro napoletano formato da Gnosis progetti per la progettazione architettonica, Itaca associati per gli impianti e coordinamento e Interprogetti per le strutture.

Nella seconda metà dell'Ottocento, l'inaugurazione del Corso Vittorio Emanuele sulle colline intorno al centro storico permise di ammirare Napoli da una nuova prospettiva, con una vista spettacolare sul Golfo. Qui venne inaugurata, nel 1870, la Macpherson's Pensione Britannique.

L'albergo era gestito da Emilia Macpherson, nata in Scozia, allora tra i pochi albergatori in grado di offrire agli esigenti turisti stranieri servizi di qualità e ambienti di classe. Emilia trasformò in breve tempo la struttura nella meta prediletta dai viaggiatori inglesi e americani. Artisti, principi, politici e avventurieri – come il Principe Umberto di Savoia, Arthur Conan Doyle, Virginia Woolf e George Bernard Shaw – ammirarono il Golfo di Napoli proprio dalle finestre della pensione. Col passare degli anni, l'albergo cambiò gestione ma non reputazione, restando un punto di riferimento del turismo altolocato fino al 1943, quando la sua posizione privilegiata convinse il comando tedesco a sceglierlo come quartier generale.

In origine costituito da due parti distinte, solo alla fine degli anni '50 venne unito da un anonimo manufatto in cemento armato, oggi ancora leggibile. Il debole intervento di allora non ha però risposto in modo adeguato all'esigenza di immagine che il riassetto chiedeva. Per risolvere questo tema e proporre, al contempo, un elemento che consentisse di dare una nuova e qualificata riconoscibilità all'Hotel Britannique, il progetto ha introdotto un segno semplice ed efficace, capace di equilibrare tradizione e innovazione: un marker



atto ad individuare la centralità del prospetto e l'ingresso dell'edificio. Un macro-segno, quindi, simile a una grande vetrata, propone una cascata di luce colorata e introduce il pubblico verso la grande hall. Questo grande elemento vitreo è realizzato con vetri di diverso taglio, con una variazione dei toni, quelli di Napoli, che degradano verso l'alto.

Le stesse grandi vetrate si ritrovano al piano del roof, dove la cascata di luce che segna l'ingresso raggiunge quindi anche l'ultimo livello e allarga le sue ali sino ad abbracciare tutto l'albergo. Il muro che impediva al roof la vista del mare diventa parete in vetro. L'intero terrazzo può adesso godere dello straordinario panorama del golfo. L'articolazione degli spazi della copertura contempla al lato sinistro un terrazzo di oltre 270 mq dedicato agli eventi con una sala coperta di circa 150 mq.

" Le camere, grazie all'uso di pareti scorrevoli a scomparsa molto performanti, sono state pensate come stanze di storiche dimore napoletane."









"Alcuni spazi comuni come la conference room, il ristorante gourmet e le suite sono velatamente dedicate ad alcuni miti e leggende partenopee in modo da affascinare l'ospite con riferimenti storici."

A destra è invece previsto un ristorante gourmet di 90 mq con annesso terrazzo all'aperto di 70 mq ed al centro una piccola sala privée. Le attività sono disimpegnate dal corpo centrale, mentre sul retro trovano posto gli spazi di servizio. Sul tetto delle cucine, un ulteriore livello top roof ospita una vasca a sfioro e la zona solarium. La hall è connotata da una sottile e luminosa banda rosso fuoco a pavimento, fil rouge che si snoda dall'ingresso fino a tuffarsi in un elemento scultoreo posto davanti agli ascensori e che porterà poi a scoprire il piano sottostante, dedicato al benessere.

Tale foyer, ex vuoto tra edifici, viene studiato come il cortile di un edificio classico napoletano: le lastre di basolato a pavimento diventano riquadri in graniglia, i ballatoi delle scale napoletane diventano i nastri che raccordano i due ascensori lasciando il vuoto centrale a quella grande vetrata dedicata al roof, le piante che crescono lungo i porticati diventano esili rami luminosi attorno ai pieni della hall. L'atmosfera è quella del cortile, con i passaggi frenetici e l'atmosfera tutta napoletana di voci, colori e musicalità partenopee. La hall diventa così il vero fulcro distributivo dell'albergo: di fronte, gli ascensori che collegano gli ambienti ipogei e i livelli superiori, a destra la grande reception, mentre a sinistra si sviluppano tutte le sale dedicate al leisure, al bar e a uno spazio per conferenze per circa 80 posti. Le camere, grazie all'uso di pareti scorrevoli a

scomparsa molto performanti, sono state pensate come stanze di storiche dimore napoletane in modo da far immergere totalmente l'ospite nell'atmosfera cittadina. Il recupero di antichi cornici in legno, nuove boiserie alla napoletana, maioliche dai toni partenopei, uniti a materiali innovativi ed impianti di ultima generazione, connotano matericamente spazi ampi e confortevoli.

Le stanze, con zona relax e doppio servizio, sono arredate con colori chiari che rimandano ai toni che si percepiscono attraverso le ampie vetrate. Alcuni spazi comuni come la conference room, il ristorante gourmet e le suite sono velatamente dedicate ad alcuni miti e leggende partenopee in modo da affascinare l'ospite con riferimenti storici folkloristici della Napoli antica.

Il livello interrato è dedicato al benessere: un percorso sinuoso, legato ai filoni lavici e ai basalti del sottosuolo vulcanico partenopeo, si snoda attraverso l'itinerario della Spa ricco di vasche a temperature differenti, idromassaggio, docce emozionali, bagno turco, sauna e sala relax.

Dopo la ristrutturazione che l'ha rinnovato completamente, Napoli è presente in ogni dettaglio dell'albergo. Ogni piano, attraverso colori e materiali, richiama una delle stratificazioni della città: dalla lava del sottosuolo (la spa) ai cortili (la hall), fino ai giardini, alle cupole delle chiese e al cielo azzurro (i piani delle camere).

Gnosis Progetti

Nasce a Roma. Il suo percorso cinematografico inizia negli Stati Uniti firmando come direttore artistico un progetto per la casa di produzione newyorkese capitanata da Jean Doumanian.

Fondata da Francesco Buonfantino, Rossella Traversari, Antonio De Martino ed Enrico Lanzillo, composta da decine di architetti e ingegneri con un'età media di 35 anni, Gnosis è un laboratorio di progettazione e idee che opera su fronti diversi: interventi a scala urbana, allestimenti in ambiti di valore storico-artistico, progettazione di spazi per il tempo libero, riqualificazione di aree industriali. L'architettura di qualità nasce solo dal coinvolgimento di tutta la "filiera" della costruzione: Gnosis ha trovato nella formula della "cooperativa" un modello organizzativo che rispecchia appieno questa convinzione. Tra i progetti recenti dello studio lo Smart Hotel della Stazione Marittima, la ristrutturazione del Braccio Nuovo del MANN, l'anfiteatro "Al Forsan" per l'Expo 2020 di Dubai.

HOTEL BRITANNIQUE

Luogo:	Napoli
Realizzazione:	2020
Tipologia:	restauro
Progetto di restauro:	Gnosis Progetti
Fornitori segnalati da Suite:	Riflessi

